

OLIMPIADI 2004

La Finale

Di Alberto Benetti

Se un giorno si potrà puntare anche sugli incontri di bridge come su una partita di calcio o su una corsa di cavalli, fare le quote quando scenderanno in campo gli Azzurri, sarà sempre molto complicato per i futuri bookmaker. A parole, infatti, molti sostengono che quest'Olanda dei giovani è una squadra di ottima qualità, che, sinora, gli olandesi hanno giocato, insieme ai cinesi, il miglior bridge delle Olimpiadi, che, nell'incontro diretto, si sono battuti alla pari con gli italiani e via dicendo; sta di fatto che, in un ambiente dove le scommesse non sono certo una rarità, non si trova un *banco* che sia disposto ad accettare una scommessa, magari solo di un miliardo (di lire turche, ovviamente) sull'Italia neanche al 30%. E i mancati *bancatori* dimostrano buon fiuto e buona conoscenza dei cavalli al tondino. La classe, l'esperienza, la maggiore abitudine a giocare a livelli altissimi dei nostri vengono infatti fuori quasi subito. Le nostre tre coppie, nel momento della verità, danno il meglio di sé, gli olandesi, come del resto tutti gli altri, sentono troppo il match contro i *magnifici 6* e iniziano a commettere errori.

Ecco un esempio dello stato psicologico dei giocatori in campo. Ad un certo punto Lauria chiede a Brink, uno dei giovanissimi dell'Olanda, di rivedere una carta appena coperta. Brink, regolamento alla mano, si rifiuta di farlo. La cosa finisce lì ed il gioco prosegue. A fine mano Lauria si alza, va dall'arbitro e, in bridgerama, comincia a dire che questo modo di giocare non è certo molto sportivo, che i ragazzi dovrebbero imparare anche a comportarsi da campioni oltre che a cercare di diventarlo, che è prassi normale far rivedere le carte appena giocate e via di seguito. Contemporaneamente Versace, sempre con la gentilezza e l'educazione che gli sono proprie, dice a Brink che quando *un Lauria* richiede di rivedere una carta, gliela devi far vedere alzandoti in piedi e facendo un bell'inchino.

Morale della favola: dopo il fatto i due romani continuano a giocare normalmente, il povero Brink (che è stato a lungo inquadrato mentre, a bocca aperta e facendo quasi tenerezza, spostava lo sguardo da Lauria a Versace e viceversa con l'aria di uno che non crede ai propri occhi e alle proprie orecchie) comincia ad inanellare una serie di errori. Ma questo è solo un episodio che ha influito soltanto nelle ultime tre smazzate di un turno. Quello che conta è che, oggi, tra *questi* italiani e gli olandesi, non c'è partita. Tra dieci anni, magari...

Ecco alcuni dei board che hanno fatto la differenza in questo match che, in pratica, era già finito dopo che si erano giocati quattro degli otto turni previsti con l'Italia a +80.

Board 8

Dich. Ovest – Tutti in prima

♠ A R F 10 8 7 5
 ♥ F 6
 ♦ A 5
 ♣ D 7

♠ 6
 ♥ 7 4 2
 ♦ D F 9 3
 ♣ A 8 6 3 2

♠ 9 4
 ♥ D 9 8 3
 ♦ R 8 7 2
 ♣ 10 5 4

♠ D 3 2
 ♥ A R 10 5
 ♦ 10 6 4
 ♣ R F 9

In aperta gli olandesi chiamano manche. In chiusa si dichiara così.

N	S
Bocchi	Duboin
1♠	2♣ (1)
2 SA (2)	3♣ (1)
3♥ (3)	3♠ (1)
3 SA (4)	4♣ (5)
4♦ (5)	4♥ (5)
4 SA(6)	5♣ (7)
5♦ (8)	5♥ (9)
6♠	

- 1) Relais
- 2) Monocolore 14 +
- 3) Almeno 6 picche senza singoli
- 4) Zona 15 – 16 (Minimo del massimo)
- 5) Cue Bids
- 6) Richiesta a 5 Assi
- 7) Un Asso
- 8) Richiesta di Dama di atout
- 9) Dama d'atout e Re di cuori

Board 1

Dich.Nord – Tutti in prima

♠ 10 7 5 3
♥ A 6
♦ F 5
♣ R 6 5 4 2

♠ D 9 2
♥ 7 5 3 2
♦ R 10 7 3
♣ A 7

♠ A R 8 6
♥ R F 10
♦ D 8 6
♣ D F 3

♠ F 4
♥ D 9 8 4
♦ A 9 4 2
♣ 10 9 8

3 SA da Est nelle due sale.

In aperta Giorgino attacca a cuori, Norberto entra di Asso e torna nel colore per il Fante del dichiarante e la Dama di Sud che gioca un terzo giro di cuori. A questo punto Drijver gioca quadri al 10 ed è down.

In chiusa Fantoni vince in mano superando di Dama il Fante di Nord su attacco di piccola quadri da Sud e rigioca nel colore per il 10 del morto che fa presa. Piccola cuori dal morto e Verhees è bravo ad entrare di Asso e a rigiocare nel colore per il Fante di Fulvio e la Dama di Sud. Ancora cuori per il Re di Fantoni che fa l'impasse al Re di Fiori. Nord, in presa, torna 5 di picche per il Fante di Sud e la Dama del morto. Ora 9 di picche all'Asso, fiori all'Asso e impasse vincente al 10 di picche di Nord. 3 SA fatti.

Board 2

Dich. Est - N/S in zona

♠ 10 8 7
♥ A 4
♦ 9 5
♣ R F 6 5 4 2

♠ D
♥ D 7 6 3 2
♦ R D F 6 3
♣ A 9

♠ F 5 2
♥ F 10 8 5
♦ A 10 7 4
♣ 10 3

♠ A R 9 6 4 3
♥ R 9
♦ 8 2
♣ D 8 7

Aperta:

O	N	E	S
Schollaardt	Bocchi	Drijver	Duboin
2♠ (♥+min)	3♥	passo 4♥	1♠ 4♠

Chiusa:

O	N	E	S
Nunes	Verhees	Fantoni	Jansma
3♣ (♥+♦) passo passo	3♠ passo 5♠	passo 4♥ 5♦	1♠ 4♠ passo

In chiusa Fantoni conosce la bicolore del compagno e non esita a dichiarare sino a livello 5. Nord arriva a 5 picche ma Jansma 11 prese non può proprio farle.

Anche 10 non sono certo di battuta, dovendo perdere 2 quadri e 1 fiori, non si devono pagare prese in atout.

Ovest attacca di Re di quadri e continua quadri per l'Asso di Est che ritorna cuori. Duboin prende in mano e tira l'Asso di Picche. Quando vede cadere la Dama di Ovest, conoscendo almeno 10 carte rosse in mano allo stesso, ritiene, tanto per cambiare giustamente, che Schollaardt, col singolo di fiori e Dama Fante di picche avrebbe attaccato a Fiori o, quantomeno, sarebbe tornato nel colore dopo essere rimasto in presa con il Re di quadri.

Quindi... cuori al Re ed impasse al Fante di Picche di Est. 12 per noi.

Board 3

Dich. Sud – E/O in zona

♠ R F 4
♥ 9
♦ R 9 6 5 4
♣ A R 10 3

♠ 8 6 5
♥ R 10 7 4
♦ 2
♣ F 8 6 5 4

♠ D 10 9 2
♥ A 6 3
♦ A 8 3
♣ D 7 2

♠ A 7 3
♥ D F 8 5 2
♦ D F 10 7
♣ 9

3 SA nelle due sale.

In aperta li gioca Bocchi in Nord e la nona presa la trova immediatamente catturando di Fante di Picche l'attacco di 10 di Est. In chiusa Nunes che deve attaccare da Ovest, inizia con una piccola fiori. Basso dal morto, Dama di Fantoni e ... piccola cuori per il Fante del dichiarante che viene lasciato in

presa da Claudio. Fine dei giochi. Quando Sud deve cedere la presa dell'Asso di quadri di Fulvio, la sua continuazione Asso di cuori e cuori porta a 5 le prese degli orizzontali.

Board 7

Dich. Sud – Tutti in zona

♠ D 3
♥ R 6 3
♦ 9 4 3 2
♣ 10 9 6 3

♠ A R 9 6 4 2
♥ 9 8 4
♦ 8
♣ R 8 4

♠ F 10 7
♥ A F 7 2
♦ R D 7 6
♣ F 7

♠ 8 5
♥ D 10 5
♦ A F 10 5
♣ A D 5 2

Aperta:

O	N	E	S
Schollaardt	Bocchi	Drijver	Duboin
2♥(P)	passo	2♠	1♣ fine

Chiusa

O	N	E	S
Nunes	Verhees	Fantoni	Jansma
1♠ 3♠	passo passo	2♣ 4♠	1♣ passo fine

Drijver fa una surleveè a due picche in aperta. In chiusa Nunes schiva la *killing lead* a cuori e, dopo che Sud è entrato di Asso su attacco Fiori ed è tornato atout per il suo Asso, gioca quadri per il Re del morto e l'Asso di Sud. Quando questi ripete atout indovina a passare il Re ed incassa così 6 picche di mano, una presa in ciascuno degli altri colori e un taglio a fiori al morto.

Board 8
Dich. Ovest – Tutti in prima

♠ R 10 9 6 5 4 2
♥ R F
♦ 5
♣ 10 9 6

♠ F 3
♥ 8 6 2
♦ R 10 8 4
♣ D F 4 3

♠ 8 7
♥ A 10
♦ A D 9 6 3 2
♣ A R 8

♠ A D
♥ D 9 7 5 4 3
♦ F 7
♣ 7 5 2

Aperta:

O	N	E	S
Schollaard	Bocchi	Drijver	Duboin
passo	3♠	fine	

Chiusa:

O	N	E	S
Nunes	Verhees	Fantoni	Jansma
passo	3♠	contro	passo
4♣	passo	4♦	passo
5♦	fine		

3 picche fatte in un sala e 5 quadri fatte nell'altra. Giustamente premiata con 11 IMP la decisione di Fulvio di intervenire sul barrage avversario.

Ancora, nel quarto tempo, due slam chiamati da Lauria – Versace e mancati da Prooijen e Brink. Questa la licita dei due campioni romani, che, nel board 7 hanno dichiarato indisturbati

Board 7

Dich.Sud – Tutti in zona

♠ F 10 9 6 5 3 2
 ♥ 8 6
 ♦ F 2
 ♣ 9 4

♠ A R
 ♥ F 10 7
 ♦ A 5 4
 ♣ A R 10 7 5

♠ 7
 ♥ A 9 5
 ♦ R D 9 8 7
 ♣ F 8 6 2

♠ D 8 4
 ♥ R D 4 3 2
 ♦ 10 6 3
 ♣ D 3

Versace
 2 SA
 4♣ (2)
 4♠ (4)
 5♠ (6)

Lauria
 3♠ (1)
 4♦ (3)
 5♥ (5)
 6♣ (7)

- 1) Bicolore Minore
- 2) Fissa
- 3) Cue bid
- 4) Cue bid a picche – No cue bid a cuori
- 5) Asso di cuori
- 6) Tentativo di grande
- 7) Minimo di quanto dichiarato

e questa la dichiarazione degli olandesi debitamente *fastidiati* da Fantoni – Nunes

O	N	E	S
Jansma	Fantoni	Verhees	Nunes
1♣	2♠	contro	passo
4 SA	fine		3♠

Poi nel board 16

Board 16

Dich. Ovest – E/O in zona

♠ D 5 3
♥ F 10 8
♦ 10 9 2
♣ A 10 6 3

♠ A 9 8 7 6 4
♥ 2
♦ A R 7 6 4
♣ 2

♠ -
♥ A 7 4 3
♦ D F 8 5
♣ R D F 8 4

♠ R F 10 2
♥ R D 9 6 5
♦ 3
♣ 9 7 5

O
Versace
1♠
2♦
4♣ (2)
passo
4SA (4)
6♦

N
Jansma
passo
passo
passo
passo
passo
fine

E
Lauria
2♣
3♠ (1)
4♥ (2)
4♠ (3)
5♦ (5)

S
Verhees
passo
passo
contro
passo
passo

- 1) Fit a quadri con singolo o vuoto a picche
- 2) Cue bid
- 3) Vuoto
- 4) Richiesta d'assi
- 5) 1 Asso

Board 12

Dich. Est – N/S in zona

♠ R 10 7
♥ D 7 6 2
♦ A 10 2
♣ 9 4 3

♠ A D F 8 4 2
♥ A 9
♦ F 9 5 4
♣ 6

♠ 5
♥ R F 10 8 4 3
♦ R 8
♣ R D 10 7

♠ 9 6 3
♥ 5
♦ D 7 6 3
♣ A F 8 5 2

Stesso contratto: 4♥, stesso attacco, stessa posizione “geografica” del giocatore, ma dichiaranti e difensori diversi .

In aperta Sud attacca quadri, Nord prende e rinvia nel colore per il Re di Lauria che prosegue con la Dama di fiori. Asso di Sud e piccola picche per l’Asso del morto. Ora quadri taglio, Re di fiori via una picche, fiori taglio, quadri taglio di Nord di 7 e surtaglio di 8, fiori tagliata di Asso di cuori e poi una sola cuori alla difesa: 10 prese.

In chiusa anche Nunes attacca quadri ma Fulvio, entrato di Asso, rinvia cuori impedendo così al dichiarante di seguire la stessa linea di gioco di Lauria. In presa al morto col 9, Verhees continua fiori per il suo Re e l’Asso di Claudio che rigioca quadri. Re del dichiarante, Dama di fiori per lo scarto di una quadri, fiori tagliata di Asso di cuori, poi Asso di picche e Fante di quadri per lo scarto di una fiori. Nunes prende di Dama e i verticali hanno ancora diritto ad una presa in atout: 9 prese.

Ancora uno slam chiamato da Lauria – Versace e fallito dagli olandesi

Board 2

Dich. Est – N/S in zona

♠ 10 4
♥ F 4 3
♦ R D F 8 7 3 2
♣ 2

♠ R D 5 3
♥ D 9 6 5
♦ -
♣ A R F 8 5

♠ A F 9 7 2
♥ R 10 8 2
♦ 10 5
♣ D 9

♠ 8 6
♥ A 7
♦ A 9 6 4
♣ 10 7 6 4 3

Aperta:

O	N	E	S
Versace	Jansma	Lauria	Verhees
		passo	passo
1♣	1♦	1♥ (1)	2♣
4♦ (2)	passo	4♥ (3)	passo
4♠	passo	5♣ (4)	passo
6♠	fine		

- 1) 5 picche
- 2) Vuoto a quadri
- 3) Cue bid
- 4) Un onore a fiori (le fiori di Alfredo, data la dichiarazione, sono reali)

Board 28

Dich. Ovest – N/S in zona

♠ A 3 2
♥ A D 5 4
♦ D 9 5
♣ 6 5 3

♠ 10 5
♥ 10 7 3
♦ A R F 6 2
♣ R 7 2

♠ R 9 8 6 4
♥ 8 2
♦ 10 8 4 3
♣ F 8

♠ D F 7
♥ R F 9 6
♦ 7
♣ A D 10 9 4

Qui a colpire sono, nell'ordine: il sistema giocato da Bocchi – Duboin (aperture di ISA debole non vulnerabili in prima e seconda posizione), la giusta aggressività di Fantoni – Nunes, la troppa arrendevolezza degli olandesi (il passo finale di Sud)

Aperta:

O	N	E	S
Douboin	Prooijen	Bocchi	Brink
ISA	passo	2♥	passo
2♠	fine		

Chiusa:

O	N	E	S
Schollard	Fantoni	Drijver	Nunes
1♦	passo	1♠	contro
Passo	2♠	passo	3♥
Passo	4♥	fine	

2♠ MI in aperta, 4♥+1 in chiusa

Board 13

Dich. Nord – Tutti in zona

♠ 10 7
♥ A R
♦ R 9 8
♣ A R D 9 5 3

♠ R F 2
♥ 9 8 7 6
♦ A D F 7 2
♣ 7

♠ A 9 8 6 5 4 3
♥ D 10 4
♦ 10 3
♣ 2

♠ D
♥ F 5 3 2
♦ 6 5 4
♣ F 10 8 6 4

Inversione di tendenza rispetto al board precedente. Qui l'aggressività olandese spinge Lauria – Versace verso il contratto perfetto.

In chiusa l'assoluta passività italiana in fase dichiarativa (dovuta certamente anche alla diversa apertura scelta da Nord in questa sala), fa atterrare gli olandesi a un 3 SA dove si pagano le prime otto prese.

Aperta:

O	N	E	S
Jansma	Lauria	Verhees	Versace
	1♣	2♠	passo
4♠	contro (1)	5♣	fine

1) Mai punitivo nello stile Lauria – Versace. Mano massima

Chiusa:

O	N	E	S
Dobuin	Drijver	Bocchi	Schollard
	2SA	passo	3♣
passo	3♦	passo	3SA

1000 per noi

Si chiude così come meglio non si potrebbe, un quadriennio che, iniziato con Maastricht 2000, ha visto il bridge italiano dominare nel mondo. In questi 4 anni, gli Azzurri hanno vinto due Olimpiadi: Maastricht e Istanbul, 3 Campionati Europei: Tenerife, Salso e Malmoe, una Rosenblum: Montreal e, con squadre di club, tre Coppe dei Campioni su tre disputate. E i Fantunes, tanto per gradire, sono Campioni del mondo a coppie. La macchina da guerra azzurra, già efficientissima fino ad un anno fa, ha trovato proprio nei due romani quel plusvalore che ora la rende imbattibile o quasi.

I Fantunes, già importantissimi sia a Mantecarlo, dove hanno esordito conquistando l'argento nella Bermuda Bowl, sia a Malmoe, qui sono stati davvero eccezionali facendo sempre alla perfezione quanto veniva loro richiesto e dando alla squadra la certezza di poter contare su 3 coppie di valore assoluto. Delle altre due coppie ormai c'è veramente più poco da dire: sono le due coppie più forti del mondo e lo dimostrano in tutte le occasioni. Della conduzione tecnica della squadra, affidata a Maria Teresa Lavazza e a Massimo Ortensi, non si può che ripetere quello che è stato già tante volte detto: riuscire a *governare* un simile gruppo di purosangue, è impresa ardua e sempre difficilissima. Il riuscire a farlo alla perfezione ogni volta dimostra che i nostri, oltre ad essere dei fuoriclasse, sono anche degli atleti perfettamente guidati.

Alla consacrazione definitiva del nostro bridge come numero uno al mondo, contribuisce senz'altro anche il fatto che Lorenzo Lauria, dopo questa vittoria, è passato in testa alla classifica mondiale *all time* scavalcando Bob Hamman che guardava tutti dall'alto da quasi vent'anni. Cosa ci si può attendere dal futuro? Continuare a questi livelli sarebbe veramente il massimo e questo è ciò che tutti ci auguriamo. Gli altri, indubbiamente, stanno crescendo e, legge dei grandi numeri a parte, non è difficile prevedere che tra qualche anno cinesi, olandesi e russi, costituiranno, oltre ai soliti avversari di sempre, degli scogli sempre più difficili da superare. Ma io resto dell'idea che, almeno sino a quando l'ossatura della squadra rimarrà quella attuale, l'Italia partirà in ogni competizione col ruolo di grande favorita. A questo proposito è consolante pensare che qualora Lauria (neanche lui può riuscire a convincere i dati anagrafici di essere dalla parte del torto) dovesse prima o poi lasciare, esista, in Italia un altro vero e proprio fenomeno: Antonio Sementa, che potrebbe sostituirlo. Io, che sono abbastanza umile da fidarmi del parere di chi ne sa più di me, non posso che accettare la tesi di chi sostiene che Antonio è un giocatore che vale un Lauria ma, da *lauriano antemarcia* qual sono, rimango convinto del fatto che per trovare qualcuno che abbia la sua forza interiore unita alla capacità di sapere come trasmetterla al resto della squadra, bisognerebbe andare su Marte. Il che non significa che un'eventuale coppia Versace – Sementa (classe 69 e 68) non possa, dopo un necessario rodaggio, valere quella formata da Alfredo e Lorenzo, ma ad un Lauria in squadra, preferirei non dover rinunciare mai. Ma stiamo parlando di un ipotetico futuro (le grandi star ci hanno abituato a tanti ritiri annunciati e poi...). Per ora, godiamoci per almeno un anno questo meraviglioso presente che i nostri sei impagabili *ragazzi* e le loro due *chicce* ci hanno regalato.